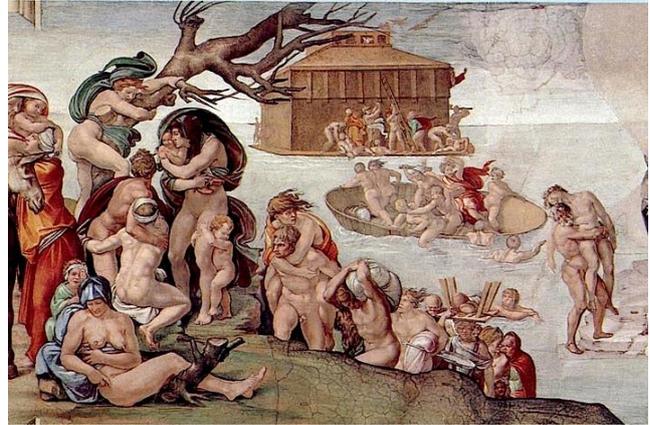




PaRDeS
Laboratorio di Ricerca D'Arte Contemporanea
Via Miranese 42 – 30035 Mirano (VE)



Concerto d'Arte Contemporanea
Associazione Culturale



Domenica 13 ottobre ore 21 Roy Doliner *Da'at: l'arca della Sapienza*

presso lo PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea, via Miranese 42 - Mirano.

Noi conosciamo tutti la storia più universale al mondo, quello del diluvio universale e l'Arca. Quasi nessuno, però, è consapevole che c'erano tante altre Arche nella storia - arche arcane disegnate con l'obbiettivo di conservare non gli animali, ma la sfera mistica di *Da'at*, l'attributo divino della Sapienza nella Kabbalah.

Roy Doliner, autore dei libri **I SEGRETI DELLA SISTINA** e **IL DISEGNO SEGRETO: il Messaggio della Kabbalah nell'Arte d'Italia**, ci parlerà di questa storia tanto affascinante quanto sconosciuta - e tutta vera.

Da'at fa parte dell'albero sefirotico, composto dalla sfere che si possono visualizzare come degli ascensori che portano all'elevazione dell'essere umano. L'albero sefirotico è una delle immagini più complesse ed affascinanti della Kabbalah, che significa, tradizione, "ciò che abbiamo ricevuto". La *Sephirah Da'at*, conoscenza, nasce dall'unione di *Chokmah* (sapienza) e *Binah* (intelligenza), sopra le quali sta *Keter*, corona, l'emanazione superiore. Insieme formano le emanazioni intellettuali più elevate, che danno agli esseri umani la possibilità di essere "appena al di sotto degli angeli". Di solito si dice che l'albero sia composto di 10 sfere non considerando *da'at*, che è l'undicesima, forse perché non è posta sull'Albero della vita, ma rimane nascosta, invisibile, situata dietro le quinte, ma – come sostiene Roy Doliner - ogni cabalista è sempre consapevole della sua esistenza, poichè essa è "l'impulso di accumulare e conservare il sapere per noi stessi, il nostro futuro e quello dei nostri figli e di tutta l'umanità". *Da'at* è la soglia per accedere alle sfere più alte. In *Da'at* c'è il segreto sia della generazione sia della rigenerazione, la chiave della manifestazione di tutte le cose tramite la differenziazione nelle coppie di opposti e la loro unione.

L'iniziativa è organizzata nell'ambito dell'esposizione "Progetto Arca. Una scelta per il futuro".

Prima e dopo l'incontro sarà possibile visitare la mostra in cui espongono gli artisti:

Romano Abate, Elisabetta Bacci, Ariela Böhm, Alessandro Cardinale, Wanda Casaril, Anna Caser – Adriano Cecco, Franco Cimitan, Franco Corrocher, Alberto Di Fabio, Stefania Fabrizi, Amedeo Fontana, Roberto Fontanella, Renata Galiazzo & Silvio De Campo, Antonio Giancaterino, Good &

Co. (Stephen Levinson - Joel Moss Levinson), Cristina Gori, Bobo Ivancich de la Torriente, Abdallah Khaled, Bruno Lucchi, Sirio Luginbühl, Micol Nacamulli, Barbara Nahmad, Pain Azyme, Aldo Pallaro, Barbara Pelizzon, Giampiero Poggiali Berlinghieri, Tobia Ravà, Sevn, Hana Silberstein, Alberto Sordi, Francesco Stefanini, Marialuisa Tadei, Annamaria Targher, Silvano Tessarollo, Lolita Timofeeva, Federico Vianello e Jacopo Richard, Cesare Vignato, Luigi Viola, Carla Viparelli, Grazia Zattarin.

L'esposizione d'arte contemporanea *Progetto Arca. Una scelta per un mondo futuro*, a cura di Maria Luisa Trevisan, inaugurata il 26 maggio presso PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea, rimarrà aperta fino al 10 novembre 2013. Il tema di questa nuova esposizione, organizzata dall'Associazione Culturale Concerto d'Arte Contemporanea, riguarda l'arca come contenitore reale e metaforico di conoscenza e risulta quanto mai appropriato al momento storico, nonché accostabile a quello della 55a Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia dal titolo *Il Palazzo Enciclopedico*, ideato da Massimiliano Gioni, e alla Nona Giornata del Contemporaneo per cui Amaci ha scelto come immagine guida una fotografia di Marzia Migliora: *Aqua Micans* che ritrae alcune portatrici d'acqua mentre attraversano il *Grande Cretto* di Alberto Burri a Gibellina. L'acqua come l'arca è contenitore di vita, di saperi e di valori. L'arte e gli artisti sono come scialuppe di salvataggio che anche nei momenti più difficili sono in grado di stimolare la produzione e il ripensamento del nuovo, creando un ponte ideale tra il presente ed passato, attraverso cui costruire una proiezione futura positiva.

A questo recupero della storia fa riferimento la lumaca presente in molte opere del “Progetto Arca”.

Gli artisti invitati a “progetto Arca” partecipano all'iniziativa in vari modi e con diversi generi artistici, quali dipinti, sculture, fotografie, installazioni ambientali, dislocate nel parco e nella barchessa.

Ipotizzando un cambiamento epocale, cosa vorremmo portare su una probabile l'arca per una possibile nuova fase storica? Cosa desideriamo salvare di questo mondo? Quali sono le priorità?

Consapevoli che stiamo vivendo un momento assai difficile, di crisi sociale e politica, di riassetto dei valori, discontinuità e cambiamento, ma certi che non può che essere di transizione, a patto che tutti siano costruttivi, collaborativi e soprattutto creativi, chiediamo agli artisti – che hanno sempre saputo interpretare lo spirito dei tempi, talvolta anticipandoli e dando indicazioni per il futuro - cosa metterebbero sull'arca da traghettare nella nuova era.

Lo hanno già fatto in molti, scienziati e non, lanciando – ad esempio - nello spazio l'*Inno alla gioia* di Beethoven o seppellendo dentro a capsule oggetti, testi, immagini, messaggi lanciati per il futuro, testimonianze di quanto di meglio raggiunto dalle menti più illuminate di questa nostra vecchia terra per futuri abitanti del pianeta.

Per evitare il baratro tutti dovrebbero dare il meglio di sé, innescando un circolo virtuoso per attivare la ripresa che deve essere crescita ed innovazione, che non può prescindere dalla cultura e dall'arte. Da più parti s'invoca la necessità di una “stella polare”, di un “terzo occhio” e di un “nuovo paradigma”, per trovare una “nuova dimensione”. Abbiamo pensato di cercarlo tra gli artisti, perché tutto quel che potrà costruire il futuro pare sia fuori dal perimetro in cui gli occhi della politica (e anche dei tecnocrati) sembrano cercarlo.

La mostra si prefigge di ridare all'artista quel ruolo profetico che ha avuto nel passato, e che alcuni si sono attribuiti (artista sciamano, Nabis, ecc), ed in altri casi invece gli è stato riconosciuto, come nel rinascimento quando artisti come Leonardo erano considerati alla stregua dei consiglieri di corte, invitati a sedere accanto al Principe.

Nell'Ambito della mostra sono previsti incontri, performances, conferenze, workshop, concerti, ecc.

Giovedì 17 ottobre ore 20.30 *Parole in Arca*. Racconti e poesie da un'idea di Giuseppe Bovo.
"PAROLE IN ARCA" è l'interpretazione del tema dell'Arca proposta da chi guarda artisticamente la realtà attraverso le parole. Alcuni racconti, in prosa e in versi, tutti originali, vengono presentati da chi li ha scritti e che, attraverso il mito dell'Arca di Noè, hanno voluto raccontare la loro personale visione del mondo dentro al Progetto Arca proposto da PARDES.

Domenica 27 ottobre alle ore 18 The Infants open Project presenta: Luoghi di Passaggio. Poesia, musica ed immagini. Testi e *Reading*: Mirko Salvadori. Musiche: Mario Marino. Visuals: Luis Filipe Cunha.

Pubblicazione con testi di Erika Ferretto, Antonio Costanzo, Maria Luisa Trevisan.

Organizzazione Concerto d'Arte contemporanea – Associazione culturale, in collaborazione con Francesca Giubilei, Antonio Costanzo, Anna Maria Corradini, Giorgia Fortunati, Valentina Mazzonetto, Sara Raquel Mason

Patrocini: Comune di Mirano e La Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia

Brindisi gentilmente offerto da Castello di Roncade (TV)

Orario da mercoledì a domenica 15-19 su appuntamento

Allestimenti e grafica: Tobia Ravà

Ingresso gratuito. Visite, incontri e Workshop su prenotazione da mercoledì a domenica dalle ore 15 alle 19

**Concerto d'Arte Contemporanea e PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea
via Miranese 42, 30035 Mirano**

www.concertodartecontemporanea.org; www.artepardes.org; www.tobiarava.com. (anche su Facebook, My space e Twitter: ArtePaRDeS); e-mail: cartec@alice.it; mltrevisan@libero.it; tobiarava@libero.it